



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



METALWEEK™
keep up with trends

11/05/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA - PERCORSI GUIDATI -

Industriali LME e Leghe

Il listino degli “industriali” evidenzia una marcata frammentazione, con i singoli metalli che si muovono in ordine sparso seguendo traiettorie contrastanti

Acciai e Inossidabili

L'aumento del rottame trascina i prezzi. Attese revisioni al rialzo per “piani” e “lunghi” nel mercato italiano

Preziosi

Mentre la quotazione Dollaro per oncia dell'Oro tenta una ripresa lenta e incerta, l'Argento chiude l'ultima ottava di Borsa con una crescita decisamente più marcata

Medicale

Il Cobalto accenna un rialzo in Dollari, ma è il Molibdeno il vero protagonista della settimana, candidandosi come il metallo più solido del comparto

Rottami

L'instabilità del listino LME pesa sulle quotazioni dei rottami non ferrosi, alimentando l'incertezza. In Italia, i nuovi rincari delle classifiche riflettono la pressione su acciaierie e fonderie alla ricerca frenetica di materia prima

Cambi



Assicurati il tuo pass gratuito

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	4.02%
Alluminio	-	0.63%
Zinco	+	2.08%
Nichel	-	2.42%
Piombo	+	0.91%
Stagno	+	8.13%
Cobalto	+	0.65%
Molibdeno	+	2.97%
Alluminio Secondario	-	0.28%

Ottone	+	3.24%
Bronzo	+	4.12%
Zama	+	1.96%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il listino degli “industriali” sul finire dell’ottava ha messo in evidenza un aspetto che non si era mai presentato in una forma così nitida e di una sua nuova caratterizzazione. L’importante crescita di valore del Rame, avvenuta nel corso dell’ultima seduta settimanale e non seguita dal resto degli altri metalli, a esclusione dello Stagno, apre a nuove interpretazioni su come approcciare la Borsa non più come una struttura fatta di elementi omogenei, ma di singoli contesti e isolati tra loro. La crescita del Rame del 4% negli ultimi otto giorni, ha avuto come sua opposta situazione il decremento del Nichel di oltre 2 punti percentuali e senza mettere in secondo piano nel computo di rendicontazione di questa particolare ottava degli “industriali” la perentoria ripresa dello Stagno, che ha riportato la crescita dell’8% in riferimento alla quotazione Dollari 3mesi. I pesi di assegnazione per ogni singolo metallo nella determinazione dell’indice LME hanno fornito un valore settimanale positivo del 3% e questo in considerazione di una situazione di relativa stabilità dei prezzi degli altri elementi del listino di Borsa. Una visione che se si vorrà vedere nel suo insieme e così auspicabile, ancora in termini univoci soprattutto per le interazioni tra metallo e metallo e conseguenti ricadute per i prezzi delle leghe, non possono ridursi alle considerazioni riferite alle contestualizzazioni della settimana LME appena messa alle spalle, come l’ottava “corta” per il lunedì festivo a Londra e la ripresa produttiva in Cina, dopo un lungo periodo di vacanze. La fiammata rialzista del Rame, avvenuta nel corso della seduta dell’8 maggio, in piena fase di rimodulazione ribassista del suo prezzo USD 3mesi, avrà bisogno di un tempo relativamente lungo per spegnersi, sebbene il metallo si sia già messo alle spalle il punto di massimo relativo per questo frangente. Lo Zinco si manterrà al di sopra della linea di 3400 Dollari, senza comunque avere velleità di ulteriori rialzi della sua quotazione, anche in considerazione del fatto che il suo momento di massima espansione di valore al LME ha avuto luogo proprio in concomitanza con la fase di correzione positiva del Rame. Un atteggiamento diffuso di prudenza nell’adeguamento dei valori delle leghe potrebbe accompagnare i produttori a limitare gli effetti dei momentanei riposizionamenti al rialzo di Rame e Zinco. La pratica per la Zama si tradurrà in una conferma dei valori medi di prezzo attualmente elaborati, mentre per l’Ottone i produttori, soprattutto nel comparto barra, potrebbero dare sostegno alla fase di ripresa del “metallo rosso” aggiungendo qualche decina di Euro per tonnellata alle quotazioni già in

essere. L'Alluminio sta trovando una certa familiarità a collocarsi nella fascia di prezzo nei pressi della linea di 3500 Dollari 3mesi e questa situazione, oltre a fornire un'indicazione di stabilità della quotazione di Borsa, sancirà di buon grado la fine di eventuali ulteriori criticità per il metallo da collegare alla crisi di Hormuz. La caduta verticale della quotazione del Nichel sta evidenziando i limiti recenti di una progressione che aveva portato il metallo ai nuovi massimi, credendo che fossero i parametri relazionali su cui puntare. La sequenza di ribassi ha invece posto il Nichel verso una collocazione meno ambiziosa, dove la nuova soglia di massimo si collocherà non oltre i 19mila Dollari 3mesi. La ripresa dell'attività produttiva a pieno ritmo in Cina ha avuto nel Piombo il giusto effetto nel confermare che l'attuale quotazione di Borsa risulta essere la corretta sintesi tra le componenti domanda e offerta. Nella consapevolezza di assistere a una nuova proiezione oltre le proprie potenzialità da parte della quotazione LME dello Stagno, gli utilizzatori non hanno potuto che prendere atto di questo nuovo riposizionamento e che mancava dallo scorso febbraio. Il ridimensionamento della quotazione 3mesi è già in atto, ma i tempi saranno piuttosto lunghi per rivedere lo Stagno sotto i 50mila Dollari.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	+	2.46%
DRI Pronto Forno	+	2.45%
Ferro-Cromo	-	0.43%
Ferro-Manganese	+	0.66%
Acciai al Carbonio	+	1.74%
Acciai Austenitici	-	0.28%
Acciai Ferritici	+	0.47%
Acciai Martensitici	+	0.38%
Acciai Duplex	+	0.31%
Ghisa	+	1.26%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

L'impronta rialzista delle quotazioni dei semilavorati di acciaio "piani" e "lunghi" è risultata più marcata anche per la crescita delle materie prime nel contesto nazionale, principalmente per i rottami, saliti negli ultimi otto giorni del 2,5% (fonte indice MetalWeek™), collocando il valore medio delle classifiche a ridosso di 340 Euro per tonnellata; un riferimento che non veniva più raggiunto dalla fine di agosto 2024. Le correzioni settimanali sono state inevitabilmente in crescita per la maggior parte dei semilavorati, particolarmente per i coil prodotti in Italia. L'incidenza rialzista è stata del 2% per il lavorato a caldo (benchmark MetalWeek™ HRC 710 Euro/tonnellata) e nella stessa misura per il "galvanizzato" (benchmark MW HDG 800 Euro), mentre il "freddo" ha fermato il suo adeguamento positivo al singolo punto percentuale (benchmark MW CRC 790 Euro). Una parentesi è stata quindi quella dei ribassi diffusi della settimana scorsa, aritmeticamente annullati dalle nuove definizioni dei "piani" sul mercato nazionale. Una forma di pressione rispetto agli adeguamenti definiti dai produttori di casa nostra giunge dal nord Europa e in particolare dal prodotto di maggior impiego, il coil HRC, presentando una riduzione significativa del 2%, andando a equiparare la quotazione con quella italiana. I raffronti proseguono anche sugli altri allestimenti, rimasti invariati rispetto agli otto giorni precedenti e la conseguenza di vedere ridotti a soli 10 Euro per tonnellata i differenziali di CRC e HDG tra Italia e ovest Europa, pur mantenendo l'esiguo margine competitivo in ambito produzioni "nostrane". La perdurante stabilità della billetta nazionale, sebbene alcune acciaierie abbiano tentato la carta di adeguamenti rialzisti in forma selettiva entro i 5 Euro per tonnellata, soprattutto per le sempre più richieste forniture con ridotta presenza di Rame in composizione, hanno confermato la ripresa del panorama prezzi dei "lunghi". L'unica assenza di prezzo aggiornato riguarda quello della vergella nazionale su base mensile, ma l'attesa sarà limitata a qualche giorno, mentre con puntuale tempismo sono giunti quelli riferiti al tondino per le armature e ai profili commerciali impiegati nelle carpenterie, entrambi cresciuti dell'1% rispetto ai valori precedenti. La validità dei listini per i tubi saldati si sta protraendo, anche se la variazione del coil HRC in ambito interno potrà essere a breve un elemento di forte impatto nell'anticipazione di qualche revisione, soprattutto per gli allestimenti maggiormente di nicchia. La linea di contrasto alla costante pressione rialzista del prezzo del rottame HMS 1/2 in Turchia sta costringendo i produttori locali di rebar e vergella nello scegliere di sacrificare le proprie marginalità, mantenendo ancora invariate le quotazioni FOB, pur di non trovarsi a perdere quote di tonnellaggi destinati alle esportazioni. Gli effetti dell'improvvisa contrazione del Nichel al LME non sono ancora stati recepiti nelle elaborazioni periodiche che porteranno gli extra degli inox austenitici alle definizioni per il mese prossimo. La sintesi settimanale si compone con revisioni parziali comprese tra 5 e 7 centesimi di Euro per chilogrammo per l'intera gamma

Molibdeno; nello stesso periodo la quotazione del Titanio non ha riportato variazioni nel riferimento in Dollari. La rivalutazione di circa lo 0,5% dell'Euro rispetto alla valuta statunitense negli ultimi otto giorni ha permesso di allentare la presa dell'aumento del Molibdeno e di migliorare le situazioni di acquisto riferite a Cobalto e Titanio. Il Nichel è improvvisamente ripiombato in una fase regressiva del prezzo LME 3mesi, ricollocandosi a meno 2,3 % su base settimanale e soprattutto in arretramento di 5 punti percentuali rispetto al suo massimo relativo e proprio fissato in avvio della scorsa ottava. Una situazione che al momento dovrà necessitare di una valutazione supplementare prima di delineare un quadro di tendenza che al momento colloca il metallo in termini di quotazione USD 3mesi a pareggiare quella media riferita alla terza decade di aprile. La settimana è risultata meno brillante rispetto a quelle precedenti anche per la base Cromo, in arretramento dello 0,6% in riferimento alla quotazione Dollari per libbra, mentre continua la fase regressiva del Tungsteno, in calo del 4% rispetto al valore di otto giorni fa.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 430	+ 450
Rame 2- cat	+ 400	+ 420
Rame 3- cat	+ 380	+ 400
Rame tornitura	+ 300	+ 350
Alluminio rottame	0	0
Alluminio tornitura	0	0
Al Sec rottame	0	0
Al Sec tornitura	0	0
Ottone rottame	+ 250	+ 280
Ottone tornitura	+ 200	+ 250
Bronzo rottame	+ 250	+ 300
Bronzo tornitura	+ 200	+ 250
Piombo rottame	0	+ 10
Zama rottame	+ 30	+ 50
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 20	+ 40



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La settimana appena messa alle spalle ha determinato una sensazione di importante disorientamento per tutto il comparto dei non ferrosi. I commercianti hanno visto un'evidente rivalutazione dei rottami di origine "rossa" e zone limitrofe, mentre in contrapposizione, fonderie e raffinerie doversi approcciare a un mercato che risulterà più esigente nelle determinazioni dei loro acquisti. La contingenza della ridotta disponibilità di lotti in vendita rappresenta il maggiore problema da gestire, sia per la contrazione delle quote di contribuzione da parte delle provenienze industriali, che per una scarsa propensione alle vendite da parte dei commercianti. La spinta al rialzo delle quotazioni del raggruppamento riferito al Rame, toccando una crescita di circa 400 Euro/tonnellata e riflettendo per l'Ottone un adeguamento di quasi 300, non determineranno certo la corsa agli acquisti da parte dei diretti utilizzatori di rottami. L'evidenza di una situazione alquanto anomala assume maggiore conferma dalla totale assenza di variabilità per le voci riferite al gruppo dell'Alluminio e alla nuova fase di riduzione dei prezzi degli inox austenitici, soprattutto per quelli di assenza di Molibdeno in lega, ritornati a scendere di 10 Euro per tonnellata. La costante vitalità delle quotazioni turche riferite ai rottami di acciaio, ulteriormente cresciute dell'1% rispetto a otto giorni fa, ha determinato una revisione rialzista anche in Italia delle classifiche di riferimento. Le demolizioni, in particolare quelle leggere della categoria E3, assieme al lamierino E8, hanno ricollocato le rispettive quotazioni in crescita di 10 Euro, a cui si sono adeguate al pari valore anche le torniture. I segnali sono risultati buoni anche per i rottami frantumati E40, il cui "premio mulino" si è riportato al di sopra di 50 Euro per tonnellata rispetto ai riferimenti settimanali della demolizione pesante. Le sequenze dei valori in crescita hanno portato a un sostanziale innalzamento dell'indice MetalWeek™ riferito ai prezzi medi di acquisto dei rottami da parte di acciaierie e fonderie di 8,80 Euro rispetto alla fine di aprile e una determinazione di quotazione pari a 338,59 per tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	+ 5	+ 10
Tornitura automatica	0	+ 10
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	- 10
Martensitici rottame	0	+ 10

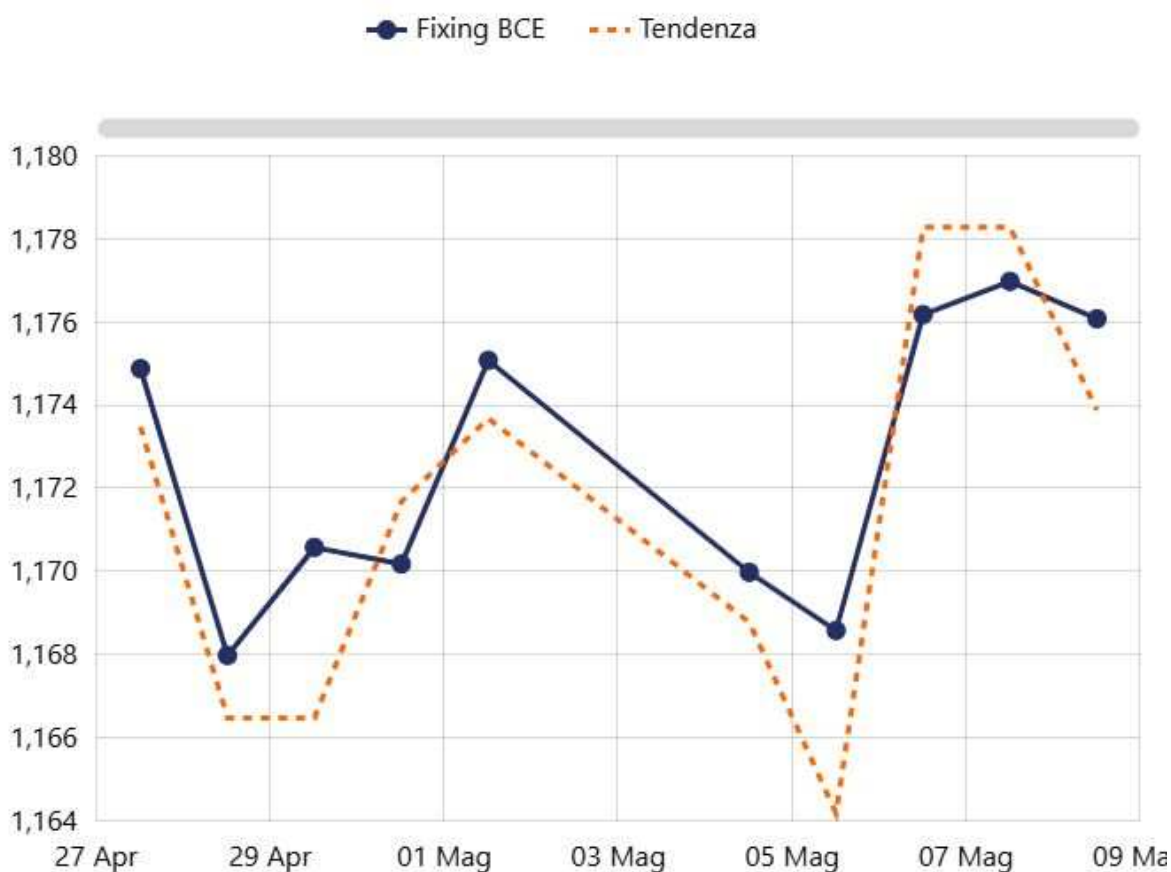
Martensitici rottame	0	+ 10
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 10
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
08/05/26	BCE	1.1761	1.1690	0.61%
08/05/26	Forex*	1.1783	1.1710	0.62%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5721.00	3.100%	12.287%	41.504%
commodity SP GSCI	2.41	1.913%	13.037%	43.427%
commodity DJ	238.42	2.476%	11.198%	37.023%
STOXX Europe 600 B. Res.	821.93	4.241%	23.381%	73.359%
Baltic Dry Index	2978.00	9.084%	58.657%	129.253%
EU ETS CBAM	75.00	1.078%	-14.384%	7.296%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

EU ETS CBAM: EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086